

*(I lavori proseguono alle ore 14.08 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 844 presentata da Disabato, inerente a "Quali azioni regionali da seguire in caso di fuga di animali"**

**PRESIDENTE**

Concludiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 844. La parola alla Consigliera Disabato per l'illustrazione.

**DISABATO Sarah**

Grazie, Presidente.

Sicuramente, non sarà passata inosservata la notizia di qualche mese fa relativa alla fuga di cinque esemplari di tori di razza Camargue da una fattoria di San Gillio. Questi imponenti e forti animali riuscirono a scappare dalla stalla del maneggio in cui vivevano e, dividendosi, scelsero alcune zone in cui stazionare, sottraendosi a ogni tentativo di cattura con gabbie e sonniferi.

Premetto che ho deciso di portare questa tematica all'attenzione della Giunta e dell'Assessore competente, perché si tratta di un fatto che potrebbe ripetersi per tanti motivi. Per esempio, per forti incendi, come quelli avvenuti in Val di Susa, che provocarono la fuga di tanti animali che, ovviamente, scesero verso le zone abitate; una fuga di animali da una struttura potrebbe succedere anche a seguito di un'alluvione e anche in casi analoghi a questo; potrebbe succedere anche presso i circhi, spero mai, perché sarebbe bene che questi spettacoli finissero, però sono fatti che possono capitare e che meritano un'attenzione anche per la gestione che bisognerebbe riservare a questo tipo di eventi.

Tornando al caso specifico, nel corso delle settimane successive, un toro morì in un incidente stradale, causando anche il ferimento delle persone che transitavano su un'automobile, e un altro fu ritrovato morto, per malnutrizione è un altro ancora fu abbattuto.

So che sono state organizzate numerose battute per cercare di recuperare i due tori rimanenti, con il sistema della telenarcosi, grazie anche all'ausilio dei veterinari dell'ASL TO3 e TO4. Infatti, c'è da dire che esistono servizi regionali di competenza dell'ASL: si tratta di servizi e presidi multizonali per le profilassi e di polizia veterinaria e immagino che i veterinari siano stati reclutati da queste strutture di competenza regionale.

Di fatto, il tentativo iniziale, che perdurò per diverse settimane, perché questi animali rimasero in libertà circa tre mesi, un tempo abbastanza lungo, fallì e tramite il Prefetto fu assunta la decisione di demandare ai Sindaci e al tavolo prefettizio di ricorrere all'abbattimento, per evitare ulteriori pericoli alla collettività.

È chiaro che bisognerebbe essere preparati alla gestione di un evento simile, senza arrivare a situazioni che coinvolgano il Prefetto o enti istituzionali che magari hanno difficoltà ad attuare piani di questo tipo. Bisognerebbe avere un piano a monte che garantisca innanzitutto - io penso - il benessere degli animali, perché è sempre bene cercare di tutelare quanto più possibile il benessere animale, facendo coincidere questa scelta anche con la tutela della sicurezza della collettività. È chiaro, quindi, che bisognerebbe improntare un servizio

veterinario, magari di competenza dell'ASL, con le competenze adatte e necessarie per affrontare questo tipo di problema.

Non so se sia stato coinvolto il servizio dell'Università di Veterinaria, che ha già svolto servizi simili, intervenendo nella cattura di animali, o se sia stato preso in considerazione l'appello della LAV, che si era offerta di ospitare i superstiti di questa fuga in uno spazio sicuro, lanciando un appello affinché si catturassero senza ricorrere all'uccisione degli esemplari: è chiaro che per catturare gli animali ci vanno delle competenze specifiche.

La mia preoccupazione nasce anche dal fatto che, secondo me, forse sarebbe il caso di mettervi mano e che la Regione impugni questo problema, avvenuto il fatto in questione, intanto per fare una ricognizione dei servizi dell'ASL, per capire se abbiamo il personale e le competenze necessarie per affrontare un problema analogo e, soprattutto, per non arrivare a coinvolgere Prefetto, Sindaci o amministratori locali, che a volte non hanno neanche il personale o le competenze per gestire il problema.

In questo caso, ho deciso di interrogare l'Assessore per chiedergli se la Regione, per quanto di propria competenza, trattandosi di un tema che coinvolge diversi enti, intende adottare un protocollo d'intervento volto a tutelare l'ordine pubblico, ma, soprattutto, a rispettare i diritti degli animali, onde evitare che questi siano sottoposti a pratiche cruente o all'abbattimento che, speriamo, venga scongiurato in un'ulteriore casistica.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo la Consigliera Sarah Disabato per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Maurizio Marrone.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

## **MARRONE Maurizio Raffaello**, *Assessore ai rapporti con il Consiglio regionale*

Ci risponde l'Assessore Icardi.

La fuga da un allevamento intensivo di animali di grossa taglia come i vitelloni rappresenta un grave rischio per la collettività e rientra nelle procedure che le ASL hanno predisposto per la gestione di emergenze non epidemiche.

Le modalità operative messe in atto nel caso in questione sono, pertanto, assolutamente condivisibili e occorre tener conto che si tratta di animali di proprietà e che quindi, anche in caso di cattura, devono essere riconsegnati al legittimo proprietario.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo l'Assessore Maurizio Marrone per delega alla risposta.

Prima di chiudere la sessione, ricordo agli interroganti che il resoconto della seduta sarà trasmesso via mail a tutti i Consiglieri e pubblicato in banca dati, dove sarà reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi, sia degli interroganti sia dei componenti della Giunta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Grazie a tutte e a tutti. Alle ore 15.20, dopo i quindici minuti di areazione dell'aula, il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale, sospesa alle ore 13.

Buona salute a tutti.

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 14.59 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle  
Interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta riprende alle ore 15.31)*